

VITA

Luglio 2024

Anno XXXXI - numero sette mensile - spedizione in abbonamento posta



COMUNITA' PARROCCHIALE S.EUSEBIO VESCOVO
in Arconate - Diocesi di Milano



IN COPERTINA

In copertina è raffigurata la bandiera della pace ideata dal Serming con tutte le bandiere del mondo.

E'posta tra l'ulivo, segno di pace, e la croce del nostro oratorio!

Preghiamo perchè il mondo ritrovi presto un clima di pace duraturo.

VITA

della Comunità Parrocchiale

S. Eusebio Vescovo in Arconate

Direttore responsabile: Don Alessandro Lucini

Sito della parrocchia: www.parrochiadiarconate.it

SOMMARIO

- * Tempo estivo, tempo di riflessione PAG. 3
- * Una domenica in famiglia all'isola di S. Ciurio d'Orta PAG. 5
- * Vacanze estive 2024 PAG. 7
- * Estate di lettura: 3 consigli più uno PAG. 13
- * La nascita del cristianesimo PAG. 15
- * Nella famiglia parrocchiale PAG. 19



HANNO COLLABORATO

- * Don Alessandro
- * Monica
- * Stefano
- * Carlo Torretta
- * La redazione

S. MESSE FESTIVE

Sabato:
h. 18.00

Domenica:
h. 8.30 - 11.00 - 18.00

S. MESSE FERIALI

Lunedì: h. 18.30
Martedì: h. 8.30
Mercoledì: h. 8.30
Giovedì: h. 7.00
Venerdì: h. 20.30

Per la CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

occorre contattare la segreteria almeno un mese prima.

Per i MATRIMONI

invece, almeno un anno prima ricordando che l'itinerario in preparazione alla celebrazione del sacramento viene proposto nei mesi di gennaio e febbraio.

Per le CONFESSIONI:

- * Mezz'ora prima delle sante Messe feriali (salvo impegni inderogabili);
- * Sabato: dalle h. 16.30 alle 17.30
- * Domenica: dalle 9.30 alle 10.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * MARTEDI: 9.30-11.30
- * MERCOLEDI: 16.30-18.30
- * SABATO: 9.30-11.30

Tel: 0331-460122

Le intenzioni delle S.Messe per i defunti si raccolgono solo negli orari di apertura della segreteria parrocchiale (anche telefonicamente).

RECAPITI TELEFONICI

Parrocchia: Tel. 0331-460122
 Don Alessandro: Cel. 347-7561762
 Oratorio OSEA: Tel. 0331-460218
 Scuola materna: Tel. 0331-461230
 Caritas:(sab. 9.30-11.30) Tel. 0331-460578
 Cel. 342-6252068

RECAPITI E CONTATTI SOCIAL

- www.parrochiadiarconate.it
- parrocchiasaneusebio@gmail.com
- parrocchosaneusebio@gmail.com
- Oratorio_s.eusebio_s.agnese
- Oratorio S.Eusebio e S.Agnese
- Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate
- Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate (@Oratorio_Arconate_News)
- Numero lista broadcast: 353 418 6350
(per aggiungersi alla lista, memorizzare il contatto e scrivere in chat "AGGIORNAMENTI ON")



TEMPO ESTIVO, TEMPO DI RIFLESSIONE

Carissimi parrocchiani...



In questo tempo che ci dona un po' di riposo, siamo invitati ad alimentare anche la nostra fede. Condivido con voi la presentazione della lettera del nostro arcivescovo per il prossimo anno pastorale.

«Siamo invitati a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire “basta!” al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che *«lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».*

Il nuovo Messale

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Acutis santo e i 1700 anni da Nicea

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

Il Giubileo

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella



centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Curare la Riconciliazione

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della *lectio* perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».

«Basta con la guerra!»

Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini -dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

Il Cammino sinodale

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricordati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali.

«In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata – conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».

Vi allego anche il link per chi volesse leggere la lettera pastorale integrale.

<https://www.chiesadimilano.it/cms/documenti-del-vescovo/mario-delpini-documenti-del-vescovo/lettera-pastorale/basta-lamore-che-salva-e-il-male-insopportabile-2808979.html>

Buona estate a tutti.

don Alessandro



UNA DOMENICA IN FAMIGLIA all'Isola di S.Giulio d'Orta



Domenica 30 giugno, insieme a Don Alessandro e ad un gruppo numeroso di amici arconatesi, siamo andati all'isola di San Giulio, una piccola isola di poco più di 1000 abitanti.

Ciò che rende speciale il posto, oltre all'affascinante lago che lo circonda é la presenza del convento di clausura femminile abitato dalle monache che, sorrette dall'amore di Dio, pregano e lavorano.

La loro ospitalità, semplice ed attenta, ci ha permesso di appoggiare presso di loro la nostra roba e poterci ristorare.

In Basilica, in stile romanico, abbiamo potuto ascoltare la S. Messa solenne cantata dalle voci soavi delle suore, per noi tutti un grande dono che ha facilitato il raccoglimento interiore accompagnando l'anima a partecipare al Santo Sacrificio Eucaristico. I lunghi silenzi, i canti, la musica sacra, rendeva più facile un dialogo profondo con nostro Signore.

Il pranzo presso il giardino delle suore é stato divertente grazie alla compagnia e amicizia di tutti, alla condivisione e alla vista sul lago oltre al tempo che ci ha graziati della bella giornata

Il tempo trascorso con le suore ci ha dato la possibilità di conoscerle, di scorgere in loro la luce e il sorriso che brilla sul loro volto. Sr Maura ci ha piacevolmente permesso di trascorrere un'ora a parlare delle loro attività, lo scorrere del tempo in convento é scandito da orari di preghiera, silenzi, lavoro, letture, meditazioni, riposo e momenti di condivisione. Tutto finalizzato nell'offerta e



VITA PARROCCHIALE

collaborazione, come in una famiglia, tutto è dono di sé verso l'altro senza nulla attendere. La fede in Dio e l'amore sono il motore di ogni gesto. Un servizio costruito sul fiducioso abbandono a Dio.

Ho trascorso una giornata diversa dalle altre che mi ha permesso di "ricaricare le pile" come il cibo alimenta il fisico, direi una carezza verso l'anima, un raggio di sole che ha scaldato e illuminato il cuore, una pausa dal frastuono della quotidianità, un abbraccio caldo e confortevole. Credo che tutti noi abbiamo bisogno di queste pause e il nostro gruppo ha riconosciuto la bellezza di questa giornata trascorsa insieme.

Grazie sorelle in Cristo per questo prezioso dono.

A presto

Monica





VACANZE ESTIVE 2024

Gruppo delle elementari



Dal 8 al 19 luglio, i ragazzi e le ragazze frequentanti le scuole elementari e medie hanno vissuto un'esperienza indimenticabile al Campeggio Parrocchiale 2024. Situato tra le verdi colline di Esino Lario, il campeggio ha offerto ai partecipanti un'occasione unica per crescere insieme in un'atmosfera di avventura, amicizia e fede.

Ogni giorno è stato ricco di attività entusiasmanti. Le nostre mattinate iniziavano con una bella colazione tutti insieme, seguita dal momento della riflessione o da eventuali gite. Il pomeriggio era solitamente dedicato a giochi di squadra e tempo libero, dove ognuno ha potuto preparare parte dello spettacolo che si è svolto nella serata finale.

Non sono mancati i giochi serali dopo cena, che hanno rappresentato uno dei momenti più attesi della giornata. Abbiamo organizzato tornei di caccia al tesoro, dove i partecipanti, divisi in squadre, dovevano risolvere enigmi e superare prove per finire il percorso il prima possibile e costruire un oggetto che si trovava all'ultima prova. Le serate sono state animate da giochi musicali, giochi di ruolo e tanto altro. Un'attività molto apprezzata è stata il Cluedo, un gioco di ruolo che ha coinvolto tutti in una storia avvincente, piena di colpi di scena e suspense.

Uno degli aspetti più belli del campeggio è stata la possibilità di creare e consolidare amicizie. Bambini, giovani e adulti hanno condiviso esperienze significative, imparando l'importanza del rispetto reciproco, della solidarietà e del supporto comunitario. Le attività di gruppo hanno permesso a tutti di sentirsi parte di una grande famiglia, dove ognuno aveva un ruolo importante.



Ragazzi e ragazze hanno avuto l'opportunità di apprezzare la natura in tutta la sua bellezza e magnificenza. Le escursioni guidate hanno permesso di scoprire la flora e la fauna locali, insegnando ai più giovani l'importanza della cura e della preservazione dell'ambiente.

Il campeggio non è stato solo un momento di divertimento e socializzazione, ma anche un'opportunità per crescere nella fede. I momenti di preghiera e le riflessioni hanno aiutato i partecipanti a rafforzare il loro rapporto con

Dio e a vivere in modo più consapevole la propria spiritualità.

La chiusura del campeggio è stata segnata da una serata speciale, dove tutti i ragazzi hanno mostrato i propri talenti e passioni. Il ritorno a casa è stato accompagnato da un sentimento di gioia e dalla promessa di portare con noi i valori appresi e le amicizie nate in questi giorni indimenticabili.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa esperienza indimenticabile e già non vediamo l'ora di vivere insieme il prossimo campeggio!

Alessandro Branca





Gruppo delle medie



Quest'anno i nostri ragazzi delle medie, insieme ai loro coetanei dell'oratorio di Dairago, sono saliti con i loro animatori a Esino Lario, paesino della provincia di Lecco. Soli e lontani dalle distrazioni della città, hanno potuto fare vera esperienza dell'insegnamento cristiano e passare del tempo a conoscere gli altri e se stessi.

Tra giochi di squadra organizzati dai fantastici animatori di Arconate e Dairago uniti, momenti di condivisione personale dove i ragazzi hanno potuto confrontarsi e (anche con qualche lacrima) parlare del loro vissuto e dei loro sentimenti, e passeggiate ad alta quota guidate sempre dal nostro Don, una settimana è proprio volata.

Al momento di salutarsi, si è davvero capito che esperienza era stata appena vissuta. I ragazzi avevano socializzato, ma non in maniera superficiale. Erano riusciti a stringere legami solidi anche basati sul dialogo e l'ascolto. Un'esperienza di sicuro viva, che ha lasciato l'impronta sia nei più piccoli che nei più grandi.

Stefano





VITA PARROCCHIALE





Gruppo adolescenti

Con la vacanza per gli adolescenti si è conclusa la proposta estiva dell'oratorio. Un gruppo di undici ragazzi ha passato i giorni dal 22 al 24 luglio al Muzzerone, un rifugio a 200 metri di altitudine sopra Porto Venere (SP). Accolti all'ora di pranzo da un paesaggio mozzafiato i giovani hanno trascorso tre giorni all'insegna della natura e della preghiera sul tema della figura del Padre.



Per raggiungere il mare si doveva percorrere un sentiero di circa trenta minuti di cammino, forse un po' faticoso, ma l'arrivo alla famosa baia di Byron ripagava ogni sforzo. Il secondo giorno l'escursione all'isola Palmaria ha regalato a tutti una divertente giornata in spiaggia, con bagni in un mare cristallino, una riflessione spirituale guidata da don Alessandro e una bellissima conclusione con la celebrazione della Messa sugli scogli. Molto suggestivo è stato il momento in cui una nuvola è arrivata e ha coperto il sole cocente proprio per la durata della celebrazione regalandoci un po' di refrigerio: è stato come sentire il Signore ancora più vicino

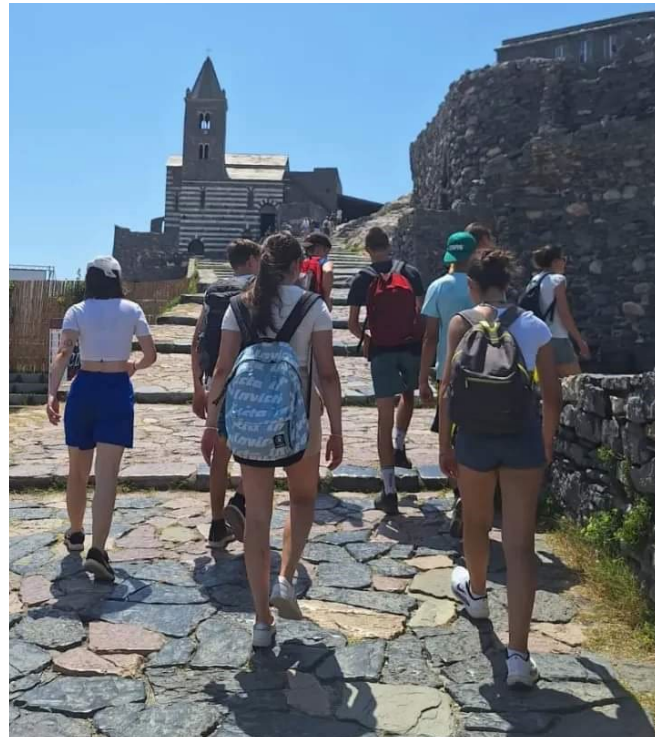




VITA PARROCCHIALE



L'ultimo giorno è stato riservato a un'attività di arrampicata su una semplice parete raggiungibile con dieci munti di cammino dal rifugio. Dopo l'ultimo pranzo al sacco ai piedi del monte che ha visto le salite e discese di tutti i ragazzi, è arrivato il momento della partenza. Con la nostalgia che già prendeva il cuore di tutti, il viaggio di ritorno è passato tra musica e qualche sonnellino fino all'arrivo ad Arconate in serata.





ESTATE DI LETTURA

3 consigli (piu' uno)

Per Luigi Pirandello i libri " Pesano tanto: eppure, chi se ne ciba e se li mette in corpo, vive tra le nuvole" (*Il fu Mattia Pascal*, 1904). E quando, se non d'estate, possiamo permetterci di vivere un po' tra le nuvole? Ecco allora tre consigli di lettura adatti a tutti.

Per ragazzi...e non solo.

Antonio Ferrara, *Ero cattivo*, San Paolo, Milano 2013

Angelo è un ragazzo di quattordici anni da tutti considerato cattivo. È vero esagera: fa brutti scherzi ed è violento, ma nessuno si è mai interrogato sulle ragioni di tanta rabbia. Nessuno gli ha mai chiesto quali fossero i suoi sentimenti o le sue aspirazioni. Nessuno tranne padre Costantino. Dopo aver commesso un guaio più grave degli altri, Angelo viene infatti mandato in campagna, in una casa d' accoglienza gestita dal sacerdote che gli cambierà la vita. Egli è molto diverso dagli altri adulti: non brontola mai e non alza mai la voce, neanche di fronte alle provocazioni, né a quelle del nostro protagonista, né a quelle degli altri ragazzi ospiti della struttura.

Anche noi lettori, insieme ad Angelo, conosceremo infatti Leo che desidera diventare un musicista, Nicola che vuole diventare uno chef e Mara che sogna di nuotare in mezzo agli squali. A ciascuno di loro Padre Costantino insegna in modo diverso, sostenendo che ogni ragazzo ha un obiettivo da raggiungere per vivere bene. Per scoprire quale sarà l'obiettivo del nostro Angelo, non resta che iniziare la lettura!

Per arricchire lo spirito

Sergio Stevan, *Non temo alcun male. In cammino con Dio*, Mimesis-Docete, Milano 2021

"A chi, provato dalla paura, osa il coraggio della fede". Questa la dedica che, insieme a un passo del Deuteronomio, apre il libro di don Sergio Stevan. Attraverso i timori vissuti da alcuni personaggi biblici (da Abramo a Mosè, da Giuseppe a Pietro), l'autore ci fa riflettere sul nostro rapporto con la paura, invitandoci a non scandalizzarci di essa, ma a provare a viverla come possibilità di slancio verso una fede più solida. Il lettore è invitato a riflettere sul fatto che il Signore accompagna sempre il nostro cammino anche, e soprattutto, quando questo è accidentato. È un libro che regala speranza, che fa sentire parte di un disegno in cui ciascuno di noi è coinvolto, perché è frutto della mano di un Dio che non abbandona nessuno e che si occupa di ciascuno in modo particolare.



Per rilassarsi (ma col pensiero vigile) sotto l'ombrellone

Paola Mastrocola, *Non so niente di te*, Torino, Einaudi, 2013.

Un inizio un po' surreale per questo meraviglioso romanzo: è un mattino di novembre e durante una conferenza tenuta da un economista italiano al Balliol College di Oxford, centinaia di pecore, guidate da un giovane, invadono una sala per le conferenze. Per scoprire il motivo di tale stranezza il lettore dovrà compiere un viaggio a ritroso nelle menti e nell'emotività di alcuni personaggi, a partire dal protagonista, Filippo Cantirami. Egli proviene da una famiglia della "Milano bene", che considera l'istruzione dei figli un privilegio: Filippo e la sorella Margherita, infatti, frequentano costose scuole private. Per i genitori l'ammissione di Fil a Oxford è la più grande soddisfazione, ma durante il soggiorno nell'ateneo britannico, il giovane sente che la sua scelta di vita non lo rende felice e soddisfatto. Inizia quindi un conflitto interiore, che aiuta il personaggio a comprendere cosa desidera veramente. Per paura della reazione dei genitori e per non deluderli, il ragazzo si sente costretto a mentire sulla vita che conduce e ne crea una falsa e parallela con l'aiuto dell'amico Jeremy. Cosa inventerà? Riuscirà a trovare la tanto agognata felicità?

Per i più intrepidi

Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, capp. XXV - XXVIII

Non certo una lettura da ombrellone quella di Manzoni, ma forse proprio in estate si può godere di quel tempo libero in più che permette anche di avvicinare un romanzo certamente impegnativo, ma altrettanto vitale. Se per leggere l'intero tomo l'estate potrebbe non essere sufficiente, segnalo gli ultimi tre capitoli per la riflessione che propongono sulla fede. Il XXXV si apre con Renzo al lazzaretto in cerca di Lucia. Prima di trovare la sua amata, però, si imbatte in fra' Cristoforo che lo esorta al perdono del suo nemico, il potente don Rodrigo ridotto in fin di vita dalla peste. Di fronte a tale spettacolo il rancore di Renzo si scioglie, aiutato dalle parole del frate: "Forse la salvezza di quest'uomo e la tua dipende ora da te, da un tuo sentimento di perdono, di compassione...d'amore!" È significativo che la salvezza non riguardi solo il perdonato ma anche chi (Renzo), con la preghiera, compie il gesto del perdono.

Il capitolo successivo poi vede la fede incrollabile di Lucia, disposta a rinunciare a chi ha di più caro pur di non venir meno al voto fatto alla Madonna. Anche le migliori intenzioni, però, a volte hanno bisogno di una guida per non essere autoreferenziali. Ancora una volta fra Cristoforo sarà colui che aiuterà Lucia nel suo percorso di fede e noi in questa pagina possiamo leggere l'importanza di avere una guida spirituale, perché il confronto è sempre necessario e arricchente. E infine si può gustare la pagina finale, con quello che l'autore definisce il "sugo" della storia: un'interpretazione cristiana dell'esistenza di cui, almeno in alcuni tratti, sarebbe il caso di ricordarci quando si affrontano le vicende che la vita ci pone davanti. Ma qui lascio spazio a Manzoni: "[i guai] quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore."

Buona lettura a tutti!



LA NASCITA DEL CRISTIANESIMO

Proviamo ad affrontare l'argomento da un punto di vista storico, partendo da un dato di fatto inconfutabile: nei primi due secoli dell'impero romano la diffusione della religione cristiana fu l'evento che, di fatto, cambiò la storia dell'uomo.

Prima di diventare, nel IV secolo dC, il più importante fenomeno religioso dell'impero, il cristianesimo fu però solo un aspetto di un più vasto processo di diffusione di culti orientali in Occidente.

Basta dare un'occhiata in rete per scoprire che i più importanti di questi culti furono quello di **Cibele**, proveniente dall'Asia Minore, quello più noto di **Iside e Serapide**, proveniente dall'Egitto, quello di **Mitra**, interno al mondo romano e che si potrebbe considerare un adattamento della religione persiana.

Ma come fu possibile? Innanzitutto grazie al carattere "aperto" della religione romana che, da sempre, aveva accolto nel suo "pantheon" divinità di ogni genere, italiche, greche e man mano che l'impero cresceva, provenienti da ogni parte di esso.

Se guardiamo con attenzione nella nebbia della storia, è possibile intravedere nel periodo che va proprio dal I al III secolo dC un moltiplicarsi di contatti fra tutte le provincie dell'impero, causati da diversi fattori come l'aumento del volume degli scambi commerciali e la mobilitazione di migliaia di soldati che erano progressivamente dislocati in zone periferiche sui confini delle terre conquistate.

Ma tutto questo può veramente giustificare i successi che ebbero i culti orientali? Molti studiosi sono convinti di no e puntano su quella che può essere definita una sorta di trasformazione del clima religioso generale accompagnata dalla crescente inadeguatezza di quella che allora poteva essere definita la "religione ufficiale" dell'impero romano; **sempre meno adatta a soddisfare le esigenze del popolo e soprattutto una crescente "ansia spirituale"** nel senso più intimo e individuale del termine.

Per semplificare: la religione ufficiale romana era da qualche tempo cristallizzata in formalismi che la gente comune percepiva come molto lontani dalla vita reale, regolati nei minimi dettagli, in grado di trasformare, il più delle volte, le preghiere in formule contrattuali; **banalizziamo: io, caro dio, ti faccio un sacrificio ma tu mi devi fare un favore concedendomi l'oggetto della mia preghiera.** La dimensione individuale della preghiera e del culto era in pratica azzerata in favore dell'ostentazione pubblica che regolava il rapporto tra Dei e Stato in modo molto appariscente. **I culti orientali puntavano invece a un coinvolgimento diretto dell'individuo;** il processo che consentiva di scoprire i "misteri" delle nuove divinità chiamato "iniziazione" era un **processo**



individuale che portava progressivamente l'individuo nel cuore della nuova comunità religiosa. La religione tradizionale non imponeva al cittadino romano di vivere la sua vita in preparazione di un'esistenza ultraterrena, mentre i culti misterici **stabilivano un preciso rapporto tra la condotta terrena e la vita dell'aldilà.**

Un altro aspetto interessante, anche un po' venale, era quello che i sacerdoti dei "culti misterici" non erano pagati con soldi prelevati dalle casse pubbliche ma direttamente dalle proprie comunità; erano inoltre **"sacerdoti di professione"** nel senso che **dedicavano la propria vita alla professione della propria fede** trasformandosi il più delle volte in veri e propri riferimenti e arbitri della vita spirituale di ciascun fedele.

E' paradossale ma vero anche il fatto che la diffusione dei culti orientali in Occidente avvenisse senza alcuna concorrenza ai culti locali: **in sostanza la pratica degli uni non escludeva l'adesione anche agli aspetti più "folcloristici" degli altri; questo perché tutti all'epoca partecipavano alla comune sensibilità del politeismo.**

Eccezione a questo approccio fu proprio quello cristiano il cui rigido monoteismo fu ben presto visto come un rifiuto della religione ufficiale e quindi una sorta di minaccia eversiva.

E' noto che il Cristianesimo ebbe origine dalla predicazione di Gesù e a documentare questo periodo d'importanza capitale per la storia dell'umanità **sono i Vangeli di cui oggi nessuno più nega che riflettano una realtà storica ben precisa.**

Va ricordato però che i testi evangelici **non sono nati con una finalità storica in senso stretto; il loro scopo fu, ed è ancora oggi, quello di costruire basi solide per edificare il popolo Cristiano raccontando la vicenda terrena di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.**

La parola di Cristo, i suoi miracoli e la sua intera vita suscitarono, anche in **Gerusalemme**, sia l'entusiasmo popolare sia il risentimento di **Farisei e Sadducei.**

Predicare di allontanarsi dalle osservanze rituali e dal rispetto letterale di alcune formule della "Legge" per raggiungere una perfezione morale intima che si manifesta nell'amore di Dio e del Prossimo, non poteva essere tollerato, soprattutto dai Sadducei che **non sopportavano questo amore incondizionato e queste attenzioni "divine" rivolte ai poveri, ai diseredati e ai peccatori in generale, considerati più meritevoli dei ricchi, dei potenti e degli ostentatori di potere.**

La decisione fu "politica", condivisa tra la classe dirigente giudaica e l'autorità romana; il Figlio dell'Uomo doveva finire sulla Croce.

Fu così che **partendo dai più stretti seguaci del Maestro**, le speranze e le certezze della resurrezione aggregarono, pian piano ma in modo sempre crescente, un numero sempre maggiore di fedeli



intorno al nucleo forte originale dei dodici apostoli.

Ricordiamocelo però, per i più, in questa prima fase **il cristianesimo non era che una delle tante sette giudaiche che si agitava per emergere**. A distinguere i Cristiani dai Giudei era che i primi identificavano in Gesù Cristo il Messia atteso dalla religione giudaica. La separazione del cristianesimo dal giudaismo rappresenta un'evoluzione successiva, opera soprattutto di **San Paolo (Paolo di Tarso) che può essere definito il padre della teologia cristiana**. L'apostolo Paolo era cresciuto in una società aperta in cui si parlavano molte lingue e si dividevano diverse religioni e culture. **Tarso era un grande porto del mediterraneo orientale** e tra quelle mura Paolo ricevette un'educazione che, pur ispirandosi ai principi della religione cristiana, **non disdegnava il vibrare della cultura ellenica**.

A Gerusalemme fece i suoi studi per **diventare rabbino non rinunciando mai alla sua duplice formazione greca ebraica**. La famosa conversione avvenne per **"folgorazione divina"** mentre per ordine del Sinedrio si recava a Damasco proprio per contrastare i membri della nuova setta Cristiana.

Il suo pensiero e le sue lettere inviate alle varie comunità cristiane, **ancora oggi guidano e ispirano le riflessioni dei teologi di tutto il mondo**, rivelando un pensiero complesso e raffinato che allora lo portò a intuire che il futuro del cristianesimo nell'impero non poteva dipendere dalle rivolte o dalle lotte interne, **bensì dal rifiuto del fanatismo e dall'accettazione delle leggi romane**.

L'importanza di San Paolo nella diffusione del cristianesimo fu enorme; non si limitò a sostenere la necessità di diffondere la nuova fede tra i pagani, **ma predicò anche un messaggio privo di osservanze rituali, privo di quei divieti e quelle regole che rientravano nella tradizione giudaica e che erano certamente estranei alla cultura greca romana**: ad esempio la circoncisione o il divieto di consumare carne di maiale.

Il messaggio teologico inoltre era semplice e facilmente comprensibile: Il popolo d'Israele era stato abbandonato da Dio poiché aveva rifiutato di riconoscere e accettare Cristo. La sua eredità era pertanto passata al **"nuovo Israele"** che rappresentava **l'unione universale di tutti i credenti senza distinzione di popolo e di razza**.

E già! Senza distinzione di popolo o di razza!

La storia ci dice che poi qualche cristiano questo messaggio non l'ha capito molto bene, ma a tutto c'è rimedio.

Per restare in tema di arte però, vi segnalo un interessante capolavoro che rappresenta bene proprio questo periodo di transizione tra la cultura romana e quella cristiana: il mosaico realizzato nel Mausoleo di S. Costanza a Roma (scene di vendemmia). L'opera rappresenta un motivo iconografico tipico dell'arte romana, **rivestito di un nuovo simbolo, quello cristiano**,



appunto. Le prime comunità cristiane preferivano utilizzare immagini già conosciute da tutti per propagandare il loro messaggio e pertanto alcune raffigurazioni pagane, come ad esempio le scene di vendemmia, erano utilizzate per ricordare l'ultima cena oppure la parabola in cui Gesù paragonava se stesso alla vite e i cristiani ai tralci.



Nel mosaico romano i tralci di vite che nascono dal terreno e si ramificano sulla volta, il carro colmo d'uva trainato dai buoi, i giovani che nel padiglione pigiano l'uva con i piedi, **possono essere letti sia in chiave classica, per ciò che mostrano, sia in chiave cristiana: come l'uva ogni anno rinasce dalla vite, così il credente può rinascere in Cristo; il vino inoltre simboleggia il sangue di Cristo versato per la salvezza dell'umanità.**

Era il preludio di un'arte, quella Cristiana, che sarebbe sbocciata con forza proprio nel IV secolo dC, quando questo mosaico fu realizzato e al cessare delle persecuzioni.

Se passate da Roma il Mausoleo è in via Nomentana 349. La chiesa è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre per la visita alle catacombe vi consiglio, per info e prenotazioni, di mandare una mail a catacombe@santagnese.net oppure di visitare il portale Omnia vaticana-Rome (pulsante acquista). La visita deve essere obbligatoriamente guidata ed è condotta dalle guide ufficiali di Sant' Agnese; dura circa trenta minuti e il biglietto costa 10 euro.

Ne vale la pena.

Carlo Torretta



COL BATTESIMO E' NATO ALLA VITA DIVINA

S. Battesimo 09 giugno 2024

17. CRAPANZANO STIVEN

nato il 30.07.2019

papà Angelo e mamma Bega Englenita

abitante in Via Stelvio n. 12b

PADRINO: Crapanzano Salvatore

18. LUCINI GREGORIO PIETRO

nato il 12.04.2024

papà Leonardo e mamma Rotondi Valentina

abitante in Via Piave n. 28/A Rovellasca

MADRINA: Bovetto Verusca M. PADRINO: Bianchi Paolo

S. Battesimo 23 giugno 2024

19. CERIOTTI LEONARDO

nato il 15.11.2023

papà Lorenzo e mamma Pizzoli Stefania

abitante in Via A. Righi n. 29 Villa Cortese

MADRINA: Miramonti Marta PADRINO: Pizzoli Fabio

20. CICERI LUDOVICO

nato il 27.12.2022

papà Maurizio e mamma Ceriotti Camilla

abitante in V.le Giovanni Paolo II n. 22

MADRINA: Lazzati M. Carla PADRINO: Ceriotti Felice

21. MURACA CECILIA

nato il 11.10.2023

papà Ernesto e mamma Ricchiuti Rosanna

abitante in Via Beata Vergine n. 35/7

MADRINE: Barone Elena e Moroldo Elena

22. PONTORIERO VICTORIA

nata il 17.10.2023

papà Enzo e mamma Radicisvett Monika

abitante in Vicolo alla Solidarietà n. 8

MADRINA: Pontoriero Katia PADRINO: Quagliata Davide

23. RIZZARDI MARTINA

nata il 29.01.2024

papà Ivan e mamma Colnaghi Claudia

abitante in Via di Tigli n. 15

MADRINA: Rondena Michela PADRINO: Rizzuti Tommaso



HANNO UNITO LA LORO VITA CON IL MATRIMONIO

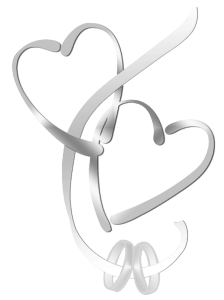


01. MASINI STEFANO E BACATI ELIDE

il 06.06.2024

TESTIMONI:

Vairo Vienna Maria e Scolaro Alessandra
Giola Natalia e Cavallo Valentina

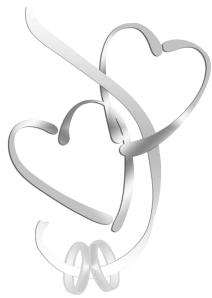
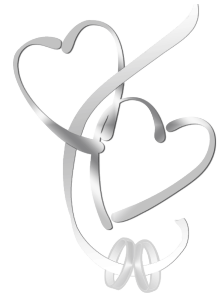


02. GHIDOLI ENRICO E FRIGERIO GIULIANA

il 08.06.2024

TESTIMONI:

Russo Riccardo e Colombini Luca
Favotto Francesca e Provasi Laura



03. NOVELLINI SAMUELE E GARAVAGLIA LISA

il 14.06.2024

TESTIMONI:

Gnocchi Carlo e Todesco Alessandro
Garavaglia Romina e Pizzocri Pietro



04. ABATE ANTONIO E KYNYSCHCHUK YULIYA

il 22.06.2024

TESTIMONI:

Abate Andrea e Skintey Natalina

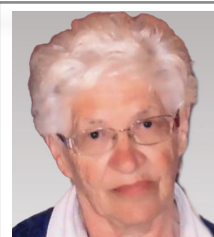


CI HANNO LASCIATO PER TORNARE A DIO



26. GUALDONI VIRGINIO

anni 79 residente
in Via Buscate n.14
deceduto il 06.06.2024



27. CASSANI ROSA

anni 82 residente
in V.le della Concordia n.3
deceduta il 30.06.2024



Se hai del tempo libero, voglia di aiutare chi è in difficoltà e voglia di metterti in gioco...allora sei dei nostri! **CONTATTACI.**

**Tutti i martedì sera in Piazzale Aldo Moro, 6
dalle h 21.00 alle h 22.30**

Tel. 339-8355722 - email: info@apda.it - www.apda.it

**"dona il tuo 5 per mille ad APDA
Cod. Fisc. 93023970150"**



TERMIDRAULICA

Zanotti Giovanni

*Impianti idraulici - Termoidraulici
Condizionamento - Impianti solari*

Codice Fiscale: ZNT GNN 65T21 E514W - Partita IVA 09977330159
Via Legnano, 57 - 20020 Arconate (Mi) - Tel./fax 0331 460080
Cell. 335 7569147 - E-mail: termo.zanotti@hotmail.it

ELETTROMECCANICA V.D.M. SAS

di Salvalaglio Michele & C.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

SALVALAGLIO

NEGOZIO CON VENDITA DI MATERIALE ELETTRICO
PELLET-LEGNA-ELETTRODOMESTICI-GIARDINAGGIO
CIBO E ACCESSORI ANIMALI-CASALINGHI
UTENSILERIA-FERRAMENTA-OGGETTISTICA
ABBIGLIAMENTO CACCIA

Michele 335/1098111 - Davide 334/9491509

info@elettromeccanicavdm.it 0331/292920

VIA LEGNANO, 51 - ARCONATE (MI)



COSTRUZIONI | RISTRUTTURAZIONI | DEMOLIZIONI

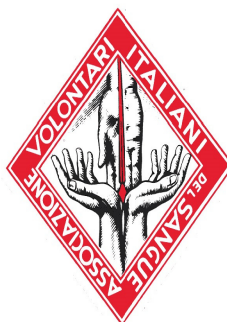
tel. 0331 462300

mail: edilegge@edilegge.net

Edil - Esse Srl

Via Diaz, 24 | 20020 Arconate (MI)

www.edilegge.net



**Un impegno
per la vita**



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
SEZIONE COMUNALE
DI ARCONATE

Tutti i Lunedì sera in Via Montello,1
dalle ore 21.30 alle 23.00

Tel. 0331/461853 - email: info@avisarconate.it
www.avisarconate.it

 **AMMINISTRAZIONE CONDOMINI**
STUDIO MARINI **CENTRO CAF** autorizzato
0331-460513
 Assistenza Fiscale e Tributaria
 730 - UNICO - RED - ISEE - SUCCESSIONI - LOCAZIONI
 IMU - Tasi - Visure Catastali - L. 104 - Invalidità civile - Assegni Familiari
 Via Matteotti, 12 - Arconate (Mi)
 Tel. 0331 - 460513 Mail: info@lucamarini.com

 **M.V. TRADE**
 P.IVA/CF 08802160963
 M.V. TRADE snc di Gamba Marina e Valerio & C.
 Via G. di Vittorio 7/9 - 20020 Arconate (MI)
 Telefono 392 9099547 - info@mvtradesnc.com

AT studio
 Associato di architettura
 Progettazione, Sicurezza, Urbanistica, Catasto, Consulenza
 Via Silvio Pellico 17 - Arconate (MI) tel.:0331.460655
 arch. Carlo Torretta - cel. 347.3103256
 c.torretta@atstudioassociato.com
 arch. Giuseppe Alaimo - cel. 347.0401786
 g.alaimo@atstudioassociato.com

 **ELETTROTECNICA**
EMME.PI.s.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI
MARZORATI G. e PAROLIN G.
 Viale del lavoro 54 - 20020 Arconate (MI)
 Ufficio Tel./Fax 0331/461240
 Cell. 335/5240749 - Cell. 335/5240840
emmepiarconate@gmail.com
 P. IVA 11687600152

 **VERDE SPERANZA**
 di Mauri Alberto Venanzio (Perito Agrario)
MANUTENZIONE e REALIZZAZIONE del VERDE
 Via Papa Giovanni XXIII 28 G, 20020 Vanzaghello (MI)
 C.F. MRALRT82C17E801L • P.IVA 07627160968
 mauri.verdesperanza@yahoo.it
 cell. 3461862383 - www.verdesperanza.com

 **LUISELLA GADDA**
 Coconciature
 Magnolia
 Contrada Santa Maria delle Grazie, 7
 20020 Arconate (MI)
 Tel. 393.9047733
 Cod. Fisc. GDDLLL64A55B300U - P. IVA 05642950967

 **GAMBA**
 AUTOTRASPORTI srl
 20020 ARCONATE / milano - via dei pioppi, 8/10
 tel. 0331.460444-0331.460446 - fax 0331.461176
 info@autotrasportigamba.it
 Part. Iva 07273820154 - Albo MI-0865975-B

EDIL TRE.DI srl
 costruzioni - ristrutturazioni - smaltimento amianto
 Viale del Lavoro, 50
 20020 ARCONATE (MI)
 Tel. 0331.46.23.04
 Fax 0331.46.15.75
 email: info@ediltredi.it
 www.ediltredi.it
 P.I./C.F. 06454040152

 **ARREDAMENTI**
FALEGNAMERIA
Monticelli s.a.s. di Monticelli Clelio & C.
 Via Piave, 26 • 20020 Arconate (MI) • Tel.0331.461.282 • Fax.0331.461.552
 E-mail: monticelli.sas@libero.it • www.monticelliarredamenti.it • P.I. 08735070966

Giardino degli Angeli **Vergani**
 casa funeraria onoranze funebri
 La Casa Funeraria Giardino degli Angeli
 rappresenta un **servizio aggiuntivo offerto gratuitamente**
 a tutti i clienti delle Onoranze Funebri Vergani.
 Per qualsiasi urgenza rivolgersi a
Monticelli Guido e Simona
 Arconate - C.da S. Maria delle Grazie, 7
 tel 02 9787020 tel 0331 461282



EDIL TURATI
RISTRUTTURAZIONI EDILI

CESARE TURATI
mobile: +39.333.1155552

via A. Da Giussano, 19
20020 - Arconate (MI)
e-mail: turatice@yahoo.it



PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE
AREE VERDI DI
OGNI GENERE

ARTE del VERDE s.n.c.
di Ceriotti Giuseppe & C.

Via S. Giuseppe, 7
20020 ARCONATE (MI)
Tel. 0331.462206
Cell. 338.9925710
C.f. e Piva 04228000966
Sito: www.artedelverdesnc.com

Posa tappeti erbosi
Potatura alberi alto fusto
Impianti di irrigazione

FALEGNAMERIA
CALBET s.n.c.
di Bettio Luigi e Bettio Maurizio
ARREDAMENTI D'INTERNI
MOBILI SU MISURA

ARCONATE (MI) - Via Bustese, 2
338-9955105 (Luigi) - 349-8901304 (Maurizio)



MACELLERIA (MACELLAZIONE PROPRIA)
SALUMI E FORMAGGI

GASTRONOMIA DI NOSTRA PRODUZIONE

Piazza Libertà, 31 20020 Arconate (MI)
Tel. 0331 539219 E.mail: bottega.sapori@gmail.com

**Assistenza fiscale e tributaria
nelle successioni e donazioni**

D.ssa M. Angela Bertani

Uffici: Buscate Via Marconi, 27 tel. 0331800503
Busto G. Via Gramsci, 7 tel. 0331536775

Abitaz.: Arconate, Via Legnano, 62 tel. 0331462282

AMBULATORIO ODONTOIATRICO
Dr. Paolo Peroni Ranchet
Medico Odontoiatra
Master in odontologia forense

Via Quadro S. Antonio, 12
ARCONATE
Tel. 0331/460812

CARROZZERIA CUCCO



di Cucco Gianangelo
Via Artigianato, 12
20020 ARCONATE (MI)
Zona Industriale
Tel/Fax: 0331/462043
Cell. 338-7249347

ANGELO ZANOTTI
Dottore Commercialista



Iscritto all'Albo di Busto Arsizio nr. 1099
Viale della Concordia 69 - Arconate (MI)
P.IVA 12292630964 C.F. ZNTNGL95D02E801U
Cell. 3495659567 - zanottiangelo95@gmail.com

Dichiarazioni dei redditi - 730 - Calcolo IMU
Contabilità - Successioni - Consulenza Fiscale



C.M.G.
CALVINO S.R.L.



CARPENTERIA METALLICA E MECCANICA
LAVORAZIONI MECCANICHE CNC

Via G. Rossa, 20 • 20020 Arconate (MI) • Tel. 0331.462380 • Fax 0331.462390
www.cmgcarpenteria.com e-mail: info@cmgcalvino.it cmgcalvinosrl@pec.it

STUDIO DI
ARCHITETTURA



Arch. PORETTI Marta - Arch. PORETTI Romina

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERE
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE - LOCAZIONI
SUCCESIONI - CATASTO

Via Carso, 5/A - Arconate (MI)
Tel 0331-461251 e-mail: porettiarchitettura@gmail.com



VELUX

spazi@relax

Bandalux

dorelan

CR IDEE CASA
di Cicala Roberto



L'ARTIGIANO A CASA VOSTRA
TENDAGGI INTERNI - TENDE DA SOLE
PERGOLE - ZANZARIERE - MATERASSI
RETI - POLTRONE RELAX - RIFACIMENTO
DI DIVANI - SEDIE E POLTRONE



LAVORI SU MISURA



CORSO ITALIA, 32
20001 - INVERUNO - (MI)

Tel. 02 97 288083
Cell. 338 4328469

info@crideecasa.it

www.crideecasa.it

CI PUOI TROVARE

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

8.30-12.30 14.30-19.00

SABATO

AL MATTINO 8.30-12.30



VISITA IL NOSTRO
SITO WEB PER
SCOPRIRE CHI SIAMO

CONTATTACI:

VIA FIORI 15/17 20001 INVERUNO (MI)

TEL. 02 97 830537

CEL. FABIO. 3385963398

CEL. ALESSANDRO. 3483753287

MAIL. info@ferramentainveruno.it

@ferramentainveruno

@ferramenta_inveruno_fuse_fabio

dal 2004

3F FERRAMENTA INVERUNO

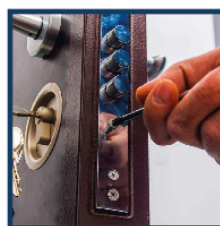
di Fusè Fabio

20 ANNI DI QUALITA'

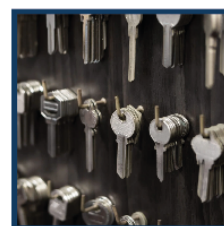
DUPLICAZIONE CHIAVI,
TELECOMANDI, CHIAVI AUTO E MOTO
AFFILATURA - TARGHE INCISE A LASER
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO
PERSONALIZZAZIONI - VERNICI
GIARDINAGGIO - MATERIALE ELETTRICO
MANUTENZIONE ORDINARIA DI OGNI GENERE



PERSONALIZZAZIONI
A LASER



INTERVENTO DI SOSTITUZIONE
O RIPARAZIONE SERRATURE



DUPLICAZIONE CHIAVI
DI OGNI GENERE